

anno III u2

ndice 86

I CONSULS DEL COMUNE DI FENESTRELLE
DAL 1641 AL 1798

E' ben difficile poter dire qualcosa di nuovo sulla storia di Fenestrelle dopo la fondamentale ed esauriente ricerca pubblicata dal prof. Giuseppe Bourlot quasi venticinque anni fa.(1) Esiste nondimeno la possibilità di completare, in qualche marginale dettaglio, alcune delle notizie da lui diligentemente raccolte. E' quanto si è proposto l'estensore di questa nota, limitatamente all'elenco dei Consuls (Sindaci) del Comune di Fenestrelle dal 1641 al 1798, riportato nelle pagg. 405-9 dell'opera di Giuseppe Bourlot.

Sebbene l'autore non lo dichiari espressamente, questo elenco appare ricavato, in modo quasi esclusivo, dagli Ordinati dell'archivio comunale, tant'è vero che il suo maggior vuoto corrisponde esattamente alla lacuna più che decennale, rilevabile nel secondo volume degli Ordinati, tra la deliberazione del 25 gennaio 1683 e quella del 14 settembre 1694 (vedi pag. 303 o.c.); inoltre diversi altri vuoti vengono giustificati con la mancanza di deliberazioni nell'anno cui si fa riferimento.

Ora, avendo io avuto l'opportunità di esaminare la raccolta dei "Comptes de l'Escarton de la Vallée de Valcluson" dall'anno 1641 al 1765, esistente nell'archivio comunale di Fenestrelle, ho avuto modo di colmare pressoché tutti i vuoti esistenti nell'elenco, nonché di rettificare alcune ine-

1) Storia di Fenestrelle e dell'Alta Val Chisone, Cuneo, 1962.

sattezze, dovute essenzialmente alla difficoltà di lettura di documenti scritti, specie i più antichi, con una grafia tutt'altro che chiara ("pressoché illeggibile", lamenta lo stesso prof. Bourlot a pag. 303 della sua opera). Difatti nei verbali di queste assemblee di valle sono sempre regolarmente annotati i nomi dei rappresentanti delle sei Comunità (Pragelato, Usseaux, Fenestrelle, Mentoulles, Roure e Meano); di norma era presente il "consul", assistito da due o tre consiglieri o "auditeurs de comptes"; talvolta, in assenza del consul, quasi sempre ugualmente citato col nome, vi è un consigliere delegato a rappresentarlo.

Del nome (Etienne Bourlot) con cui si apre l'elenco pubblicato dal prof. Bourlot non ho trovato conferma dei Comptes, i quali indicano come consul del 1641 Lantelme Jordan, notaio; poiché però nel registro delle "Deliberations" quest'ultimo compare come consigliere "occupant la place du consul" (purtroppo non nominato), lascerei impregiudicata la questione, restando sconosciuta la fonte di provenienza del nome Etienne Bourlot. Non così per il secondo nome dell'elenco, poiché tanto dai Comptes, quanto dagli Ordinati, risulta consul nel 1642 Daniel Champ (e non Etienne Conte).

Piena concordanza per i nomi successivi fino al 1664; vi è solo da completare il nome del consul del 1649-50, che si chiama Peyret Comte. Forse qualche riserva si potrebbe fare sulla qualifica di "forestiero" attribuita al consul del 1643-44, Roubre Rezan; anche se non fa parte del gruppo dei tipici cognomi fenestrellesi, dovrebbe tuttavia trattarsi di una famiglia domiciliata stabilmente a Fenestrelle, dal momento che un altro Rezan, Anthoine, risulta consigliere nel 1694 e compare nell'elenco dei cittadini radunatisi nell'assemblea del 5 aprile 1699, alla presenza del Castellano Pierre Bertrand, per decidere sulla formazione di un nuovo catasto in sostituzione di quello andato perduto nel 1693.

Dopo aver inserito nel 1664-65 il nome mancante di Anthoine Borel (e confermato per l'anno successivo quello di Daniel Champ), si procede, senza intoppi, fino al 1672-73, dove troviamo il nome di Antonio Vanoli, davanti al quale il prof. Bourlot commenta senza esitazione: "è un forestiero".

E' un fatto che, di primo acchito, in una deliberazione del 1672 si leggerebbe Anthoine Vanioli (più che Vanoli), ma l'attento esame di altri ordinati e del verbale dei Comptes de l'Escarton, nonché il confronto con le firme apposto su

questi documenti, mi hanno permesso di accertare che il cognome del consul in questione è molto meno insolito: si tratta di Ravior (o Revior) e lo ritroveremo nell'elenco sei anni dopo.

Le altre inesattezze sono poche e tutti valutabili come semplici errori di trascrizione: nel 1696 il consul si chiama François Pinatel (e non Jean); nel 1766 è consul Jean Joseph Jourdan (e non Daniel Perron che è invece insinuateur, cioè preposto all'Ufficio del Registro); in questo caso anzi, il nome del consul è tramandato ai posteri in uno dei pezzi più pregevoli dell'archivio comunale di Fenestrelle, il "Muancere second de la Communeauté" (secondo registro delle variazioni catastali), volume di grande formato, rilegato in pelle, con intestazione calligrafica a tre colori, adornata da disegni con motivi floreali. Nel 1794 il Bourlot che è consul si chiama Etienne (e non Michel) e l'anno successivo è consul Etienne Blanc (e non Champ).

Fatte queste precisazioni, non resterebbe che trascrivere l'elenco dei "Consuls" di Fenestrelle nella versione completata e corretta, ma, data la sua lunghezza, non ritengo opportuno riportarla integralmente in questa sede.

Mi limiterò pertanto ad elencare in ordine cronologico i nomi mancanti o corretti, rimandando, per gli altri, alla lista pubblicata a p. 405 e segg. della "Storia di Fenestrelle".

1641-42	Daniel Champ
1649-50	Peyret Comte
1664-65	Anthoine Borel
1665-66	Daniel Champ
1672-73	Antoine Ravior (o Revior)
1673-74	Habraham Borel
1682-83	Michel Champ fils Pierre
1683-84	Anthoine Borel
1684-85	Anthoine Revior
1685-86	Anthoine Jordan
1686-87	Jacop Compte
1687-88	François Compte
1688-89	David Molaret(2)

2) Veramente sui Comptes de l'Escarton è nominato, con la qualifica di consul, Pierre Jordan, ma, sui Comptes della Comunità di Fenestrelle, si precisa che il consul Molaret è rappresentato dal genero (beaux fils) Pierre

1689-90 Jean Revior
1690-91 Anthoine Borel
1691-92 Danniell Borel
1692-93 Jean Comte
1693-94 Jean Comte(3)
1696-97 François Pinatel
1702-03 Pierre Borel
1704-05 François Pinatel
1709-10 Pierre Jourdan feu Pierre
1711-12 Anthoine Garcin
1712-13 Pierre Jourdan feu Jaques
1755-56 Jean Joseph Jourdan
1766-67 Jean Joseph Jourdan
1794-95 Anthoine Gravier e Etienne Bourlot
1795-96 Jean Pierre Jourdan e Etienne Blanc

- FRANCO BOURLOT

Jordan fils Etienne. Il Molaret probabilmente era già ammalato e morì il 21 luglio 1689 (Reg. n.ro 1 dell'Archivio Parrocchiale).

3) Con ogni probabilità nel 1693 non si erano potute tenere le elezioni per il rinnovo delle cariche consiliari, a causa degli eventi bellici particolarmente disastrosi: è del luglio di tale anno l'incendio che distrusse l'antico catasto, insieme a molti altri documenti dell'archivio comunale.